



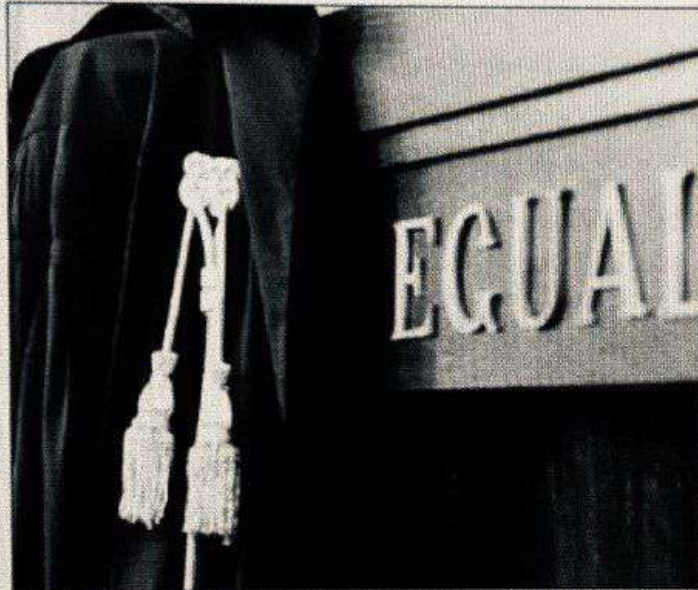
■ CROTONE Il caso avvenuto all'ospedale di Rozzano. Processo civile in corso a Milano

Tetraplegico per errore medico

La denuncia della moglie di un ex operatore socio-sanitario. «Chi ha sbagliato, paghi»

di ANTONIO ANASTASI

CROTONE - «Sei anni fa mio marito rimase tetraplegico a causa di un errore medico. Questo comportò uno stravolgimento della sua e della nostra vita, con la necessità di assisterlo 24 ore su 24, dai semplici movimenti posturali all'igiene all'alimentazione. Il silenzio dell'ospedale milanese che l'operò, rendendolo invalido al 100%, ci lascia senza parole. Pretendiamo che chi ha sbagliato, paghi». La denuncia è di Debora Innaro, moglie di Piero Vrenna, 59enne ex operatore socio-sanitario di Crotona. Ricoverato il 12 settembre 2016 all'ospedale Humanitas di Rozzano per un delicato intervento chirurgico e dimesso due giorni dopo, l'uomo, purtroppo, non riuscì a tornare a casa. Una volta arrivato a Crotona, venne ricoverato immediatamente all'ospedale San Giovanni di Dio per quella che si sarebbe poi rivelata un'infezione con formazione ascessuale cervicale in sede di ferita legata all'intervento. Da allora si trascina stancamente il calvario della famiglia Vrenna e soprattutto di Piero, costretto a fare i conti con una sofferenza fisica e interiore mai vissuta prima. Quindi, la decisione di rivolgersi a Giesse Risarcimento Danni, gruppo specializzato in casi di malasanità, che nel luglio 2021, dopo numerosi tentativi (falliti) di trovare un accordo in



Un'aula di giustizia

sede stragiudiziale, nominò come legale fiduciario l'avvocato Marco Impelluso e chiese un accertamento tecnico preventivo in modo da chiarire fin da subito quanto accaduto. Vrenna ha tentato causa contro l'ospedale di Rozzano e l'Asp di Crotona. Il processo si sta celebrando dinanzi al Tribunale civile di Milano.

«Se ci soffermiamo sulla perizia - sottolineano Giesse Risarcimento Danni e il referente della famiglia, Anselmo Vaccaro - la responsabilità della struttura sanitaria risulta pacifica, tant'è che non sono state depositate osservazioni. Tutta-

via nessuno ha avanzato proposte risarcitorie e questo ci ha costretto, a metà del 2021, ad agire in giudizio con una causa civile».

Le conclusioni dell'accertamento tecnico preventivo a cui sono giunti i medici Marta Mandelli e Pasquale Ferrante non lascerebbero spazio ad alcun dubbio: «L'infezione che in seguito ebbe a manifestarsi, trova genesi causale nell'intervento che fu eseguito presso l'Ospedale Humanitas in paziente peraltro sottoposto a inadeguata profilassi antibiotica». Il risultato, per Piero, fu catastrofico: si ritrovò tetraplegico,

con assoluta e definitiva impossibilità a camminare e con dipendenza totale da caregivers per lo svolgimento delle attività quotidiane. Una condizione, scrivono i ctu, «rimasta stabile nel tempo e non suscettibile di miglioramenti visto il lungo tempo trascorso, che trova quantificazione in termini di pregiudizio dell'integrità psico-fisica del soggetto nella misura del 90%».

Ora i familiari pretendono risposte: «Siamo stanchi - continua la moglie - Mio marito faceva l'operatore socio-sanitario e ha sempre dato cuore e anima ai suoi pazienti. Quella sanità che amava tanto non solo l'ha paralizzato dalla testa ai piedi ma, cosa ancora peggiore, l'ha abbandonato». «Se non fosse stato per l'aiuto economico di amici e conoscenti, che in questi anni ci sono stati vicini - conclude la moglie - non ce l'avremmo fatta. Piero era l'unico che lavorava e io dovevo occuparmi anche dei nostri tre figli, di cui uno ancora adolescente. È incredibile ma, soprattutto, inaccettabile che nessuno dell'Azienda sanitaria abbia mai fatto un passo per venirci incontro, per darci un aiuto, un acconto, viste le loro evidenti e incontestate responsabilità per quello che è successo a mio marito: né lui né tanto meno noi meritiamo un simile atteggiamento, dopo le difficoltà ed il dolore immenso che continuano a provocarci».

■ CATANZARO Il bollettino Balzo in avanti dei contagi in Calabria

CATANZARO - Balzo in avanti dei contagi nelle ultime 24 ore in Calabria. I nuovi casi positivi a fronte di 5.479 tamponi processati salgono a 1.219 rispetto ai 295 di ieri e il tasso schizza dal 16,65 al 22,25%. C'è una vittima in più che porta il totale dei decessi dall'esordio della pandemia a 3.004. Pressoché invariata la situazione negli ospedali con un ricovero in meno nei reparti di cura (117), stabili quelli nelle terapie intensive (5). Ci sono 554 guariti in più (514.015), mentre gli attualmente positivi crescono di 664 (38.443) e gli isolati a domicilio di 665 (38.321). In Calabria, le persone risultate positive al Coronavirus sono 555.462. Catanzaro: casi attivi 2462 (29 in reparto, 4 in terapia intensiva, 2429 in isolamento domiciliare); casi chiusi 92270 (91890 guariti, 380 deceduti); Cosenza: casi attivi 31112 (55 in reparto, 0 in terapia intensiva, 31057 in isolamento domiciliare); casi chiusi 127623 (126325 guariti, 1298 deceduti); Crotona: casi attivi 398 (4 in reparto, 0 in terapia intensiva, 394 in isolamento domiciliare); casi chiusi 55040 (54775 guariti, 265 deceduti); Reggio Calabria: casi attivi 1789 (18 in reparto, 0 in intensiva, 1771 in isolamento domiciliare); casi chiusi 189076 (188219 guariti, 857 deceduti); Vibo Valentia: casi attivi 578 (9 in reparto, 569 in isolamento); casi chiusi 48188 (48002 guariti, 186 deceduti).

il Quotidiano del Sud

Edizione CALABRIA



MEDIOCRATI
GRUPPO BCC ICCREA

Mercoledì 25 settembre 2022 ANNO 22 - N. 267 € 1,50
Direzione: Edizioni Proposte sud s.r.l. Via Rossini, 2/A - 87040 Castroibero (CS)
Redazione centrale: Via Rossini, 2/A - 87040 Castroibero (CS) - telefono 0964 852628 - fax 0964 853893
In abbinata all'edizione l'AltraVoce dell'Italia de il Quotidiano del Sud € 0,75
ISSN 2499-3026 [Online] ISSN 2499-3468 [Cartaceo]

L'editoriale
USCIAMO
DALLA
FICTION

di Roberto Napolitano
nell'edizione odierna
dell'AltraVoce dell'Italia

MELONI LAVORA IN SILENZIO ALLA SQUADRA FIDUCIA A SALVINI DAL CONSIGLIO DELLA LEGA

Sullo sfondo le tensioni internazionali. Il gasdotto Nord Stream danneggiato seriamente

SERVIZI alle pagine 2, 3, 4 e 5 - ANALISI e APPROFONDIMENTI nell'edizione di oggi del Quotidiano del Sud - l'AltraVoce dell'Italia

IL DOPO ELEZIONI

IL PD FA AUTOCRITICA: «I GIOVANI NON CI VOTANO» IN REGIONE CONTO ALLA ROVESCIA PER IL RIMPASTO

*I dem calabresi sulle ragioni della sconfitta, Bruno Bossio: «Nel Sud lontani dagli interessi dei più deboli»
I retroscena dello scrutinio al cardiopalma e l'«effetto flipper». Il racconto sui social di vincitori e vinti*

M. F. FORTUNATO, B. GEMELLI, P. LOMBARDO, E. RIERA e A. TORCHIA alle pagine 6, 7 e 8

Il voto e le analisi
sommarie
sugli «straccioni»

di ROCCO VALENTI

Il Movimento 5Stelle si è dunque confermato primo tra i partiti in Calabria. Nelle elezioni di domenica per il nuovo Parlamento ha avuto quasi il 29,5% dei consensi (211.525 voti per il Senato), rispetto al 43,5% ottenuto nel precedente turno
continua a pagina 37



**MEDICO IN PENSIONE MUORE D'INFARTO
L'AMBULANZA NON ERA DISPONIBILE**

Crotone
Tetraplegico
per un errore
medico
Il processo
a Milano

ANTONIO ANASTASI
a pagina 10

Il caso
Malato di Sla
deve pagare
per gli ausili
Tariffari
ancora in lire

GIACINTO CARVELLI
a pagina 10

Sanità
Il commissario Profiti